

OGGETTO:INDIRIZZI SULLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PRIVATI NELLA CANDIDATURA A PROGETTI FINANZIATI DALLO STATO E DALL'UNIONE EUROPEA.

Con il presente provvedimento l'Amministrazione Comunale intende introdurre ed approvare delle specifiche linee-guida che disciplinino le procedure per la individuazione di partners privati nelle candidature a progetti finanziati dallo Stato e dall'Unione Europea.

Sulla base dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Settore Fondi Comunitari e Programmazione Economica Avv. Valentino Valentini, l'Assessora alle POLITICHE GIOVANILI, EDUCATIVE, UNIVERSITA' E RICERCA, POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FONDI EUROPEI dott.ssa Paola Romano, riferisce:

Premesso che

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto regolamentare la materia relativa alle procedure indicate in epigrafe, che in precedenza veniva governata da procedure di prassi consolidata ma non rispondenti ad un corpo organico di disposizioni, in ossequio a una specifica normativa di base che concerne le seguenti tematiche:

- la normativa che disciplina la programmazione comunitaria 2014-2020 sui Fondi Strutturali e di investimento Europeo;
- la normativa anticorruzione di cui alla legge 190 del 2012 e al decreto legislativo 33 del 2013, che ha trovato applicazione da parte della Civica Amministrazione con disposizione di recepimento di normazione secondaria;
- la normativa in materia di trattamento e di protezione dei dati personali, in relazione alle disposizioni vigenti sia in ambito comunitario che in ambito nazionale;
- la normativa in tema di procedimento amministrativo di cui alla legge 241 del 1990 e alla normativa successiva di modifica ed integrazione;
- il codice sulla Amministrazione digitale di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005 numero 82, nell'ambito della c.d. procedura di "dematerializzazione del documento amministrativo", documento in precedenza caratterizzato dal connotato del formato cartaceo;
- il Testo Unico degli Enti locali di cui al decreto legislativo 267/2000, e alla normativa successiva di modifica ed integrazione.

Dato Atto che

Il Settore Fondi Comunitari e Programmazione Economica ha redatto gli "INDIRIZZI SULLE

PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PRIVATI NELLA CANDIDATURA A PROGETTI FINANZIATI DALLO STATO E DALL'UNIONE EUROPEA" allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

In ragione di quanto richiamato in precedenza, il Settore Fondi Comunitari ha allegato al presente atto deliberativo lo schema di disciplinare, che si fonda sulla normativa richiamata in premessa, e stabilisce le varie fasi in cui si articola il procedimento di adesione alle proposte di partenariato.

In particolare, per quello che concerne ogni singola procedura, il presente atto fornisce le linee guida di condotta operativa a carico delle Ripartizioni competenti "ratione materiae", anche per quello che riguarda le interconnessioni tra i diversi plessi amministrativi coinvolti nel procedimento e gli Uffici di Ragioneria.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

- **Udita** la relazione dell'Assessore ai Fondi Europei, dott.ssa Paola Romano sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Settore Fondi Comunitari e Programmazione Economica ;
- **Visto** lo schema di disciplinare allegato al presente atto deliberativo, costituente parte integrante del medesimo;
- **Visto** il T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 267/ 2000 e leggi successive;
- **Visto** ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del servizio interessato e non essendo necessario il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio Economico – Finanziario per l'assenza di ricadute dirette ed indirette sul Civico Bilancio;
- **Vista**, altresì, l'allegata scheda di consulenza del Segretario Generale;
- **PRESO ATTO** che in ordine alla presente proposta di deliberazione non sono previsti impegni di spesa, trattandosi di atto di indirizzo a contenuto generale

DELIBERA

- **APPROVARE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RECANTE INDIRIZZI SULLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PRIVATI NELLA CANDIDATURA A PROGETTI FINANZIATI DALLO STATO E DALL'UNIONE EUROPEA;**
- **DISPORRE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE ATTO SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE AI**

SENSI DELLA LEGGE 190/2012;

- **DICHIARARE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 134, 4° COMMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000**

INDIRIZZI SULLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PRIVATI NELLA CANDIDATURA A PROGETTI FINANZIATI DALLO STATO E DALL'UNIONE EUROPEA.

Il presente disciplinare nasce dalla esigenza di fornire un **indirizzo per le procedure di acquisizione e valutazione di proposte di partenariato** e di regolamentare il riparto delle competenze tra i vari Assessorati e Uffici della Amministrazione Comunale.

NORMATIVA DI BASE

La normativa trae origine da un complesso di disposizioni diverse tra loro, e le fonti riguardano:

- il Regolamento generale numero 1303/2013 recante "disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di investimento Europeo relativo alla programmazione 2014/2020,
- il Regolamento FESR numero 1301/2013;
- il Regolamento FSE numero 1304/2013;
- il Regolamento sul Fondo di coesione 1300/2013;
- il Regolamento FEASR numero 1305/2013;
- il Regolamento FEAMP numero 508/2014;
- il Regolamento CE numero 2016/679 del Consiglio e del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016 contenente la disciplina in materia di trattamento dei dati personali da parte delle Istituzioni e degli Organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati;
- il regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali entrato in vigore il 25 maggio 2018 in tutto l'ambito della Unione Europea
- la normativa anticorruzione relativa alla legge 190 del 2012 e il decreto legislativo 33 del 2013;
- la normativa in materia di trattamento dei dati personali, di cui al decreto legislativo 196 del 2003 e successive modifiche;
- la legge sul procedimento amministrativo di cui alla legge 241/1990 e successive modificazioni;
- il codice sulla Amministrazione digitale, di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005 numero 82 ;
- il Testo Unico degli Enti locali di cui al Decreto legislativo 267/2000.

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E SPECIALI DEL PARTNER RICHIEDENTE L'ADESIONE

I soggetti richiedenti l'adesione, **possono essere** persone fisiche o giuridica, appartenente all'ambito territoriale italiano e di qualsiasi altro Paese facente parte della Unione Europea. In tale

seconda ipotesi, tutti i requisiti richiamati nei seguenti capoversi dovranno rispondere alla normativa del Paese di appartenenza del soggetto richiedente, nonché della normativa generale comunitaria.

Il richiedente in analogia con la normativa di base sugli appalti pubblici, deve essere in possesso dei seguenti requisiti di carattere generale:

- a) **idoneità professionale.** In proposito, può essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della camera di Commercio industria, Artigianato, Agricoltura o ad altro Albo professionale, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico Settore oggetto del progetto;
- b) **capacità economica e finanziaria.** Al riguardo, può essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto del progetto a cui candidarsi tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali.
- c) **capacità tecniche e professionali,** stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo del progetto, quali, a titolo esemplificativo, il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico; l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, ovvero in altro Settore ritenuto assimilabile, in un intervallo temporale ritenuto significativo; rilevabili dal curriculum che ogni soggetto richiedente è tenuto a fornire alla Civica Amministrazione.
- d) **onorabilità ed affidabilità,** a tal fine si ritengono assimilabili i requisiti necessari alla stipula dei contratti pubblici.

LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In via preliminare, si indica l'opportunità che la Civica Amministrazione individui i soggetti candidabili come partner dell'Amministrazione comunale nelle proposte di adesione ai progetti europei, attraverso un elenco, costituito a seguito di avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà della Civica Amministrazione di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori con cui partecipare in partenariato a progetti Europei. L'avviso è reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti" o altre forme di pubblicità. L'avviso indica i requisiti generali di moralità che i richiedenti devono possedere, la modalità di selezione degli

operatori economici con cui l'Amministrazione si candiderà al progetto di finanziamento, le eventuali categorie in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo. La dichiarazione del possesso dei requisiti può essere facilitata tramite la predisposizione di formulari standard da parte dell'Amministrazione allegati all'Avviso pubblico.

Il richiedente l'adesione come partner ai progetti europei attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445 .

In particolare, la Civica Amministrazione si avvale anche delle banche dati presenti nei database degli Uffici Comunali che abbiano in precedenza gestito progetti con fondi Europei, sia al fine di implementare le dette banche dati con l'ingresso di nuovi soggetti, sia di verificare se il soggetto richiedente abbia già partecipato come partner con l'Amministrazione Comunale.

L'iscrizione all'elenco è consentita senza limitazioni temporali.

LA SCELTA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E L'OBBLIGO DI MOTIVAZIONE I CRITERI DI SELEZIONE

La candidatura e l'adesione a proposte progettuali, unitamente ai partner, avviene previo provvedimento di Giunta Municipale, **adeguatamente motivato**, su istruttoria dell'Ufficio competente ratione materiae sulla tematica oggetto del progetto. **Il provvedimento dovrà essere inviato alla Ragioneria in quanto, anche se non prevede impegni di spesa, potrebbe avere influenze sul bilancio comunale.**

In ottemperanza agli obblighi di motivazione del procedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 numero 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la Civica Amministrazione **motiva adeguatamente in merito alla scelta del partner**, dando dettagliatamente conto del possesso da parte del richiedente Partner selezionato dei requisiti richiesti e della rispondenza degli stessi, **nonché del rispetto del principio di rotazione.**

Il rispetto del principio di rotazione fa sì che l'affidamento al soggetto che abbia già ricevuta una adesione per un progetto di analoga natura e caratteristica abbia carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringente. La Civica Amministrazione motiva tale scelta in considerazione o della riscontrata effettiva assenza di alternative ovvero del grado di soddisfazione

maturato a conclusione di precedenti realizzazioni di progetti andati a buon fine, anche tenendo conto della qualità della prestazione.

Ove nell'elenco dei candidabili come partner dell'Amministrazione in progetti di finanziamento vi siano più operatori con il possesso dei requisiti di idoneità, l'Amministrazione comunale può avviare una procedura concorsuale invitando più operatori dell'elenco a fornire una propria proposta di integrazione del progetto compilato dall'Amministrazione Comunale per la candidatura al Progetto Europeo.

La scelta del partner avverrà sulla base della proposta progettuale di maggiore interesse per l'amministrazione comunale.

OBBLIGHI DEL PARTNER

Nel caso di scelta, il partner avrà l'obbligo di:

- Procedere alla stesura definitiva della parte di progetto da candidare di propria competenza nei termini previsti nella procedura concorsuale
- Attenersi alle norme comunitarie che regolano la partecipazione ai progetti, alle norme contenute negli avvisi pubblici per la candidatura ai progetti, nonché nei disciplinari regolanti i rapporti di partenariato.
- Supportare il Project Manager nei rapporti intercorrenti fra Amministrazione Civica e singoli partners nell'ambito della raccolta documentale, della reportistica da inviare all'Autorità Europea che eroga il finanziamento e della rendicontazione finale del progetto;
- Quant'altro previsto nel procedimento di selezione del Partner

LA DISPONIBILITA' DEL FINANZIAMENTO

La deliberazione di adesione definitiva al progetto, di competenza della Giunta Municipale, può avvenire solamente ad emissione del decreto/ammissione al finanziamento da parte dell'autorità di gestione competente e alla presentazione di idonea documentazione inerente il finanziamento dell'opera. **Il provvedimento dovrà essere inviato alla Ragioneria in quanto, anche se non prevede impegni di spesa, ha influenze sul bilancio comunale.**

Con successiva Determinazione Dirigenziale saranno disposti i relativi accertamenti ed impegni.

CONFLITTO DI INTERESSE

La Civica Amministrazione deve prevedere misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse

nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli incarichi, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici del settore.

Si ha conflitto di interessi quando il personale dell'ufficio competente ratione materiae nello svolgimento della procedura di adesione e/o attuazione del progetto possa ricavare in modo diretto od indiretto un interesse finanziario economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua parzialità ed indipendenza nel contesto della procedura di adesione.

Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma precedente è tenuto a darne comunicazione al Project manager e alla Civica Amministrazione e ad astenersi dal partecipare a qualsiasi fase, sia amministrativa che contabile, relativa alla procedura di aggiudicazione.

Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Tutti gli atti con i quali la pubblica Amministrazione dispone l'adesione ad un progetto o la non ammissibilità del medesimo sono pubblicati sul Portale della Civica Amministrazione nell'apposita sezione destinata alla trasparenza.

LE IPOTESI DI REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI ADESIONE

E' fatto obbligo alla Civica Amministrazione di disporre la revoca del partenariato nelle seguenti ipotesi:

- a) quando il provvedimento di adesione non doveva essere disposto per una grave violazione da parte del beneficiario degli obblighi derivanti dai Trattati europei;
- b) nel caso in cui nei confronti del partner sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto false documentazioni e dichiarazioni mendaci;
- c) nel caso in cui sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone nei confronti del partner dell'adesione una o più misure di prevenzione ai sensi del codice antimafia.
- d) nel caso in cui vengano riscontrate in corso d'opera delle gravi inadempienze da parte del partner.
- e) Negli altri casi previsti dalla normativa in materia di fondi comunitari.

In tali casi, il Project manager formula una contestazione di addebito nei confronti del partner, invitando quest'ultimo a presentare le proprie controdeduzioni in un termine non inferiore a 15

giorni. Acquisite e valutate le controdeduzioni, ovvero trascorso il termine senza che siano pervenute le dette controdeduzioni, il Project manager dispone la revoca del provvedimento di adesione, revoca nei confronti della quale è sempre ammissibile il ricorso giurisdizionale amministrativo di cui alla legge 1034 del 1971.

MODALITA' DI ADESIONE AI PROGETTI EUROPEI – UFFICI COMPETENTI RATIONE MATERIAE

Una volta pubblicata la Call di progetto, la Ripartizione competente ratione materiae sulla tematica oggetto della call, effettua una istruttoria preliminare indirizzata all'Assessore al ramo, per verificare la rispondenza agli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale e avvia le procedure per l'eventuale individuazione di partner (pubblici e/o privati) e per la candidatura, individuando preliminarmente il Project manager nell'ambito dei dirigenti del proprio ufficio e, in caso di esecuzione di contratti pubblici, ne individua anche il RUP.

Il Project Manager ha l'onere:

- a) Di seguire tutte le fasi dell'istruttoria connessa alla candidatura e attuazione del progetto contenuto nella proposta;
- b) Di predisporre la Delibera di candidatura secondo quanto previsto nei punti precedenti;
- c) Di inoltrare l'istanza di candidatura all'autorità competente;
- d) Di predisporre la deliberazione di adesione definitiva al progetto;
- e) E' delegato alla rappresentanza dell'Amministrazione nei confronti dell'Autorità di gestione.